



Riva 2_ SSPG “S. Sighele”

LINEE DI INDIRIZZO PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE DEL PRIMO E SECONDO CICLO

(scuole primarie, scuole secondarie di primo e di secondo grado, istituzioni formative)

da settembre 2021

INDICE Riva 2

1. Premessa

- 1.1 Valutazione dei rischi;
- 1.2 Referente COVID;
- 1.3 Comitato Covid 19.

2. Misure di igiene e prevenzione

- 2.1 Rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti;
- 2.2 Dispositivi di prevenzione e protezione (individuale e collettiva);
- 2.3 Igiene personale;
- 2.4 Distanziamento;
- 2.5 Sanificazione degli ambienti, degli spazi e degli oggetti;
- 2.6 Gestione aerazione – ricambi d’aria (naturale e artificiale);
- 2.7 Informazione e formazione (per tutti compresa utenza esterna)
- 2.8 Gestione lavoratori fragili.

3. Misure organizzative

- 3.1 Articolazione del servizio;
- 3.2 Accesso: misure di contenimento del rischio (indicazione della modalità di accesso: (ingressi individuati, scaglionamento orario accesso
- 3.3 Accesso da parte di soggetti terzi, prestatori di forniture e servizi;
- 3.4 Uso degli ascensori;
- 3.5 Spostamenti interni alla scuola;
- 3.6 Studenti per gruppo/classe e aula e progetto organizzativo;
- 3.7 Uso di aree esterne per svolgere attività e degli spazi comuni;
- 3.8 Aule e laboratori
- 3.9 Attività di educazione motoria;
- 3.10 Mensa;
- 3.11 Servizi igienici;
- 3.12 Modalità per lo svolgimento di esami di vario tipo;
- 3.13 Disposizioni particolari per studenti con disabilità certificata, ai



- fini dell'inclusione scolastica (legge 104/1992);
- 3.14 Uscita dalla scuola;
- 3.15 Uscite didattiche e viaggi istruzione.
- 3.16 Locale gestione casi sospetti covid-19
- 3.17 Comportamento in caso di riscontro casi sospetti

1. Premessa

Tenuto conto delle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico nazionale, del "Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" adottato con decreto del Ministero dell'Istruzione in data 6 agosto 2021, del D.L. 6 agosto 2021, n. 111, delle ordinanze del Presidente della Provincia autonoma di Trento e dei documenti redatti dal Dipartimento di prevenzione della APSS, nonché del Piano scuola della Provincia Autonoma di Trento 2021/2022 sono state predisposte queste linee di indirizzo.

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria nazionale, considerata la necessità di offrire delle indicazioni per la riapertura delle scuole, si riportano di seguito gli indirizzi e le indicazioni per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, volti a minimizzare, quanto più possibile, le probabilità di trasmissione in un ambito in cui la particolarità dei rapporti e delle relazioni interpersonali, rendono la gestione della sicurezza particolarmente critica e delicata. Il documento è strutturato e suddiviso in macroaree in modo da renderlo mirato nella focalizzazione dei rischi e delle misure atte al loro contenimento, favorendone così una rapida comprensione.

L'analisi si sviluppa considerando le fasi del processo dell'attività scolastica che vede coinvolti gli studenti e il personale, e le relative "criticità", tenendo presente le principali misure di sanità pubblica che hanno mostrato maggiore evidenza scientifica:

- a) il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- b) il mantenimento dei gruppi/classe stabili;
- c) la prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento) o incroci di flussi di persone;
- d) il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet, contatto e aerosolizzazione) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- e) la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- f) l'adeguata aerazione negli ambienti al chiuso;
- g) l'adeguata pulizia e igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- h) la disponibilità di un'efficace informazione e comunicazione;
- i) la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli. Nel rispetto delle misure di cui sopra, devono essere previste dalle organizzazioni scolastiche e formative misure organizzative finalizzate a favorire ingressi scaglionati, a evitare gli assembramenti, a favorire l'attività all'aperto, a garantire idoneo distanziamento sia per gli studenti che per tutto il personale, per l'intero periodo di attività scolastica.

Per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19 è fondamentale la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche sia in ambito di vita privata che a scuola; quindi è importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilizzazione nel garantire adeguate misure di tutela da parte del personale scolastico, da parte delle famiglie e degli studenti che fruiscono del servizio anche accettando un patto di corresponsabilità.

E' necessaria dunque una responsabilizzazione collettiva adottando le misure di precauzione previste



da queste linee di indirizzo.

Le indicazioni fornite in queste linee di indirizzo sono quindi un elenco di criteri guida da contestualizzare nelle specifiche realtà scolastiche (singole scuole) e potrebbero subire modifiche e/o integrazioni in relazione all'evoluzione sia dello stato di emergenza, sia dei provvedimenti adottati a livello nazionale e locale.

1.1 Valutazione dei rischi

Sulla base delle indicazioni presenti in queste linee guida ogni Dirigente dell'istituzione scolastica e formativa aggiorna e tiene aggiornato il documento valutazione dei rischi tenendo conto delle situazioni particolari presenti nell'istituzione stessa.

Nel documento di valutazione dei rischi (DVR), che è di fatto lo strumento deputato all'individuazione dei rischi specifici, sono definite le fasi o i momenti critici in cui si evidenziano i maggiori rischi di contagio con la conseguente individuazione delle misure di prevenzione o protezione. La valutazione dei suddetti rischi può anche essere inserita in uno specifico allegato nel quale sono delineate le misure per gestire i rischi di trasmissione del contagio, all'interno e intorno agli edifici, nonché le situazioni di emergenza anche in relazione ai mutamenti della situazione epidemiologica e dei relativi provvedimenti che dovessero essere adottati. Sono inoltre individuati i soggetti deputati a garantire l'attuazione delle misure previste nel DVR anche in relazione alla specificità delle singole strutture.

In merito alla sorveglianza sanitaria si ritiene ancora necessario, come stabilito e disciplinato a livello nazionale, prevedere l'individuazione da parte di ogni istituzione scolastica e formativa, anche in convenzione con altre istituzioni o tramite i medici dei servizi territoriali dell'Inail, di un medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria prevista dall'articolo 41 del D. Lgs 81/2008, nonché la "sorveglianza sanitaria eccezionale" prevista dall'articolo 83 del D.L. 34/2020, convertito nella legge n. 77/2020, per i cosiddetti "lavoratori fragili" che ne fanno richiesta a mezzo certificato del medico di medicina generale.

È stato redatto il documento di valutazione del rischio biologico da CoViD-19 in ottemperanza agli artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.

1.2 Referente COVID

Il percorso di riapertura del servizio scolastico comporta una serie di verifiche programmatiche e operative che necessitano di un sistema il più possibile organizzato e in cui è necessario fornire al datore di lavoro uno specifico supporto. A tal fine, è prevista l'individuazione della figura del Referente Covid-19.

Referente individuato per la scuola: Responsabile amministrativo scolastico (RAS) Loris Fabrello, affiancato dall'Assistente amministrativa scolastica (AAS) Sandra Menegatti

I compiti e le funzioni del referente per le problematiche legate all'emergenza CoViD-19 sono:

- a) supporto al Dirigente scolastico nella definizione dei protocolli e misure di prevenzione per il controllo del rischio CoViD-19;
- b) verifica del rispetto di quanto previsto dal sistema di gestione CoViD-19;
- c) sensibilizzazione, informazione e formazione del personale.

1.3 COMITATO COVID-19

1.1. La scuola ha nominato un comitato per l'applicazione e la verifica del presente "Regolamento / Protocollo / Piano organizzativo delle misure per la prevenzione e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 (CoViD-19)".



1.2. Fanno parte del comitato CoViD-19 il Dirigente scolastico, i referenti Covid, i collaboratori del dirigente ed i fiduciari di plesso (Roberto Girardi, Laura Cristofolini, Agnese Meneghelli, Sara Tripoletti, Caterina Salonti, Viviana Cazzolli, Maria Franca Bagozzi), RSA di istituto (SSPG Andrea Malossini)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ing. Lorenzo Ballarini ed il Medico competente, dott. Gianpiero Girardi, fanno parte del Comitato quale supporto esterno.

2. Misure di igiene e prevenzione

2.1 Rilevazione della temperatura corporea e gestione di casi sospetti

- a) Nel rispetto delle disposizioni previste dal D.L. 6 agosto 2021, n. 111, art. 1 e sue disposizioni attuative, le ulteriori precondizioni per la presenza a scuola degli studenti e di tutto il personale a vario titolo operante e dei soggetti terzi, sono:
- l'assenza di sintomi suggestivi di Covid-19 e/o di temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche nei tre giorni precedenti;
 - non essere in quarantena o isolamento domiciliare;
 - non essere stati a contatto stretto con persone positive al Covid-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni, fatte salve successive disposizioni.
- b) Chiunque ha sintomi suggestivi Covid-19 e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C deve rimanere a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio e alla responsabilità genitoriale rispetto allo stato di salute dei minori affidati.
- c) Al momento dell'accesso a scuola il personale e i terzi sono sottoposti al controllo della temperatura corporea, tramite i termoscanner posizionati ad ogni ingresso o tramite gli strumenti affidati ai collaboratori scolastici.
- d) Come ulteriore misure di sicurezza, al momento dell'accesso a scuola anche per gli studenti, è prevista la rilevazione della temperatura corporea che avviene attraverso due termoscanner totem presenti all'ingresso 2 e 3 abbinati a termometro ad infrarossi utilizzati dai collaboratori scolastici.
- e) In ogni caso agli studenti, in presenza di sintomi influenzali, è misurata la temperatura con gli adeguati strumenti di rilevazione messi a disposizione (strumenti che non prevedono il contatto con lo studente ad esempio il termometro a infrarossi).
- f) Il Dirigente comunica a tutti i soggetti interessati, con apposita nota informativa le regole, le indicazioni e le modalità di accesso e comportamento previste dalla scuola, anche in relazione a ulteriori previsioni contenute nel Protocollo per la sicurezza sul lavoro vigente.
- g) Se trattasi di lavoratore, per considerare e trattare il sospetto caso Covid-19, si rinvia a specifico protocollo di intervento in ambito scolastico, predisposto dall'autorità sanitaria, che sarà comunicato alle scuole; questo protocollo è predisposto tenendo conto del Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro, ultima versione, definito dal Comitato istituito presso la Provincia autonoma di Trento.
- h) Se trattasi di studente, è considerato sospetto caso Covid-19 il caso in cui si rileva una temperatura corporea superiore ai 37,5 °C e/o sintomi suggestivi di Covid-19. In questo caso lo studente viene accudito dal personale fino all'arrivo del familiare (che deve arrivare nel minor tempo possibile), distanziandolo dal resto del gruppo/classe in un locale/spazio separato e facendo indossare allo studente una mascherina chirurgica. In questo caso il personale deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo). Il genitore deve poi contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni. Il medico,



valutato il caso, se conferma l'ipotesi di possibile caso Covid-19 lo segnala al Servizio Igiene di competenza, per l'avvio dell'inchiesta epidemiologica e l'applicazione delle misure di quarantena e isolamento fiduciario.

- i) La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella scuola necessita l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico: in tale situazione l'autorità sanitaria dispone l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee attivando uno specifico protocollo di intervento in ambito scolastico;
- j) Quarantenamento classi: nelle Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione professionale la classe è posta in quarantena nel caso della presenza accertata di almeno due positività tra gli studenti che frequentano la stessa classe, secondo una contestuale valutazione del Dipartimento di prevenzione dell'APSS; disposizione quest'ultima che potrà subire mutazioni in funzione dell'evoluzione della pandemia.
- k) In situazioni particolari e contestualizzate sarà cura del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari definire i criteri e stabilire le classi di studenti coinvolti nel quarantenamento.
- l) L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da Covid-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti "l'avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Per lo studente che rientra dopo un soggiorno all'estero si rimanda alle indicazioni del Ministero della Salute e dell'Azienda sanitaria rispettivamente sul sito:

www.salute.gov.it

<https://www.apss.tn.it/Novita/Notizie/Ingressi-e-rientri-dall-estero-cosa-fare>

Dichiarazione 'una tantum'

Il lavoratore all'inizio dell'anno scolastico o della presa di servizio annuale o temporanea firma "una tantum" una dichiarazione, su modulo fornito dal Dirigente scolastico, con la quale dichiara che con l'atto di timbratura o la firma di presenza del registro elettronico è a conoscenza che può entrare al lavoro solo se non manifesta sintomi / situazioni di cui al precedente punto 2.1 lettera a) e solo se in possesso del Green pass.

2.2 Dispositivi di prevenzione e protezione (individuale e collettiva)

Tutte le persone che entrano a scuola, a partire da quando sono nelle sue pertinenze e anche all'aperto, devono indossare la mascherina.

Nel dettaglio:

- a) tutto il personale della scuola, operante a qualunque titolo, deve indossare la mascherina chirurgica o FFP2 senza valvola, secondo quanto indicato dalla lettera c);
- b) gli studenti e i soggetti terzi indossano la mascherina chirurgica o di comunità che le disposizioni statali definiscono "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso", fatto salvo le deroghe previste dalle lettere c), d) ed e) e punto 3.9;
- c) laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico tra studenti in posizione di staticità è fondamentale rafforzare tutte le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare, in particolare nei luoghi chiusi, solo mascherine di tipo chirurgico fatto salvo quanto previsto al punto e);
- d) deroghe all'obbligo dell'utilizzo della mascherina sono possibili per le classi in cui tutti gli



studenti abbiano completato il ciclo vaccinale, o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità e sia garantito il rispetto del distanziamento previsto;

- e) deroghe all'obbligo dell'utilizzo della mascherina è possibile per gli studenti certificati come previsto al punto 3.13 nonché per lo svolgimento di attività sportive nel rispetto delle condizioni declinate al punto specifico di questo documento.
- f) la mascherina FFP2 senza valvola è prevista in specifiche situazioni:
- 1) prescrizione del medico competente;
 - 2) nei casi previsti dalle ordinanze sulla base delle condizioni epidemiologiche;
 - 3) alta possibilità di contatto per tempo prolungato da parte del personale con secrezioni dello studente;
 - 4) contatto stretto prolungato (15 minuti o più);
 - 5) nei casi previsti in materia di distanziamento
 - 6) nella gestione del sospetto caso COVID-19;
 - 7) eventuali ulteriori indicazioni dei rispettivi datori di lavoro, tenuto conto di specifiche situazioni che andranno valutate caso per caso;
- g) per le mascherine chirurgiche il personale è informato su quando vanno utilizzate, dove sono messe a disposizione e dove smaltirle;
- h) al personale e agli studenti, qualora gli studenti svolgano attività didattiche in cui gli stessi sono equiparati ai lavoratori, la scuola fornisce un numero adeguato di dpi secondo quanto previsto nei protocolli di categoria e nel DVR;
- i) deve essere predisposta un'informativa relativa ai dispositivi e alle misure igieniche;
- j) per la gestione (assistenza) di eventuali casi sospetti Covid-19, avere in dotazione kit che includano i seguenti elementi: filtrante facciale FFP2 senza valvola (vedi Allegato per modalità di utilizzo), occhiali o protezione facciale, guanti monouso (vedi Allegato per modalità di utilizzo).

Dispositivi di protezione collettiva

Le postazioni del personale addetto al front office sono dotate di schermi separatori quali dispositivi di protezione collettiva, come misura integrativa, che non fanno comunque venir meno l'obbligo di garantire il distanziamento previsto e l'uso della mascherina.

La presenza dello schermo non sostituisce in alcun caso la mascherina.

2.3 Igiene personale

- a) La scuola deve garantire l'igiene delle mani e a tal fine mette a disposizione distributori di gel igienizzante in più postazioni, tra cui:
1. ingresso scuola;
 2. in tutti i locali di passaggio e nei locali in cui se ne ravvisi la necessità.
- b) Il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro, deve avvenire il più possibile e, in ogni caso, quando vi sia la necessità in particolare dopo aver starnutito e/o tossito. L'uso di guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.
- c) Si utilizzano salviette usa e getta al fine di evitare la possibile dispersione di droplet e la circolazione di getti d'aria.
- d) E' prevista, all'ingresso, un'informativa (anche tramite cartelloni ed appositi poster) per famiglie, studenti e soggetti terzi e fornitori sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus, in particolare in merito all'igiene delle mani.

2.4 Distanziamento

Il distanziamento fisico, l'uso dei dispositivi delle vie respiratorie e le misure di igiene rimangono le azioni prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus.



Come dettato dal D.L. 6 agosto 2021 n. 111 è raccomandato il rispetto del distanziamento interpersonale di sicurezza di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali e logistiche non lo consentano.

Si rende pertanto necessario il rispetto delle modalità organizzative descritte in questo documento che possono impattare sul "modo di fare scuola":

- a) aumentare gli spazi didattici complessivi ed utilizzarli secondo le indicazioni e le piantine predisposte nei singoli plessi;
- b) ove le condizioni strutturali e logistiche lo consentono prevedere un distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e di 2 metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnanti e studenti;
- c) in tutti i locali scolastici destinati alla didattica, ivi comprese biblioteca, aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti deve essere considerato un indice di affollamento tale da non creare assembramenti e garantire, fatto salvo quanto previsto al punto 3.6, il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.
- d) negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, devono essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, evitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica;
- e) per lo svolgimento della ricreazione e di attività didattiche programmate, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno;
- f) eliminare le interferenze tra i flussi di studenti.

2.5 Sanificazione degli ambienti, degli spazi e degli oggetti

Le operazioni di pulizia e sanificazione in quanto misure generali ed efficaci di prevenzione alla diffusione del COVID-19, devono essere effettuate in modo accurato e scrupoloso, quotidianamente e più volte al giorno dove previsto dal piano delle pulizie.

Le pulizie e la sanificazione vanno effettuate indossando i dispositivi di protezione individuale previsti per tali attività dal Documento di Valutazione dei Rischi e gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente prima, durante, dopo la sanificazione.

L'attività di sanificazione è una procedura che prevede un livello di detersione e un livello di disinfezione secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministro della salute di data 22 maggio 2020 (prot. n. 0017644).

La detersione è l'insieme delle attività atte a rimuovere lo sporco: per far ciò possono essere usati prodotti detergenti, cioè prodotti privi di una etichetta che li identifichi come biocidi o presidi medico-chirurgici. Per garantire, infatti, la massima efficacia sanificante è necessario che prima di procedere alla disinfezione si rimuovano tutti i residui di sporco.

Per disinfezione si intendono tutti i procedimenti e le attività che permettono di abbattere la carica microbica di un ambiente. Per questo tipo di attività si usano prodotti, quali ipoclorito di sodio e alcool, attivi nei confronti di agenti patogeni e anche prodotti identificati come presidi medico chirurgici.

L'attività di sanificazione può essere:

- ordinaria (di prevenzione), cioè da svolgere quotidianamente e/o più volte al giorno, quale azione preventiva alla diffusione del Covid-19. Deve essere effettuata una detersione frequente e comunque sempre a fine giornata con acqua e detergenti seguita da disinfezione in particolare per le superfici toccate frequentemente (maniglie e pomelli, bottoni dell'ascensore, corrimano, interruttori etc) e per i bagni. La procedura di sanificazione prevede l'aerazione costante prima, durante e dopo detersione/disinfezione.
- straordinaria (di contrasto): nei casi di accertata positività Covid-19 di un soggetto è necessario effettuare una sanificazione straordinaria (di contrasto) degli ambienti frequentati dal soggetto, come previsto dalle "Linee di indirizzo per la tutela della salute e sicurezza". La sanificazione straordinaria deve essere rapida, flessibile e gestita in tempi certi.



I luoghi e le aree potenzialmente contaminati da pulire sono solo gli ambienti chiusi, ad uso esclusivo, dove il caso positivo Covid-19 ha soggiornato in modo stabile, compreso il vano ascensore in ragione della limitata aerazione dell'abitacolo. Non vi rientrano gli ambienti di transito quali ad es. ingresso della scuola; corridoi; scale, ecc...

In presenza di uno o più casi conclamati Covid-19 positivo:

- a) i collaboratori scolastici o personale addetto alle pulizie possono effettuare la sanificazione straordinaria (di contrasto) dei luoghi e delle aree contaminati da Covid-19 utilizzando una delle seguenti modalità:
 - una sanificazione intensificata, più profonda e più dettagliata con ampliamento delle superfici rispetto a quelle ordinarie. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: maniglie delle porte, porte, maniglie e vetri delle finestre, arredi e suppellettili varie, muri, superfici dei servizi igienici e sanitari, strumentazioni varie come telefoni, fotocopiatrici/stampanti, ecc... Il personale che effettua questa sanificazione straordinaria deve indossare i seguenti DPI: filtrante respiratorio FFP2 senza valvola o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). I DPI monouso utilizzati vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto;
 - chiusura dell'aula/stanza per più di 7 giorni da quando ha soggiornato la persona risultata positiva;
 - utilizzo di strumentazione idonea per la sanificazione straordinaria utilizzate dai collaboratori scolastici o addetto alle pulizie adeguatamente formato;
- b) si può ricorrere al conferimento del servizio di sanificazione straordinaria a una ditta esterna specializzata.
- c) La sanificazione straordinaria, come tutte le azioni di pulizia volte a prevenire la diffusione del contagio, se eseguita da personale interno deve essere annotata su apposito registro.

2.6 Gestione aerazione – ricambi d'aria (naturale e artificiale)

Per contrastare la diffusione dell'epidemia e garantire la qualità dell'aria negli ambienti chiusi (indoor), l'aerazione rappresenta uno dei principali determinanti fondamentali nella tutela della salute di tutti gli occupanti.

Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale forzata di tutti gli ambienti.

Si raccomanda di spalancare le finestre almeno 5 minuti ogni ora, compatibilmente con le situazioni climatiche, prevedendo anche più intervalli nella giornata.

2.7 Informazione e formazione (per tutti compresa utenza esterna)

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il dirigente assicura adeguata ed efficace comunicazione alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti.

E' utile prevedere un'attività formativa specifica in presenza al rientro per gli studenti: tale attività, programmata dal consiglio di classe, sarà svolta in tutte le classi nei primi giorni di lezione.

E' utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai familiari degli studenti perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio: a tal fine, prima dell'inizio delle lezioni sono previste per ogni classe assemblee informative a distanza oppure in presenza.

Vanno organizzate nei primi giorni di avvio delle attività didattiche esercitazioni al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la



tecnicità, coinvolgendo tutta la comunità scolastica.

E' importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Il Dirigente:

- a) comunica a tutti i soggetti interessati con apposita nota informativa le regole, indicazioni e modalità di accesso e comportamento previste dalla scuola nel progetto organizzativo e quanto previsto da queste linee di indirizzo;
- b) se compatibile con la normativa in materia di privacy, prevede una comunicazione alle famiglie sull'avvenuto riscontro di un caso Covid-19 nella scuola, offrendo elementi utili ai fini della comprensione delle modalità attuate per la gestione del caso;
- c) qualora non svolta in precedenza, prevede una formazione specifica per rendere tutti consapevoli e parte attiva nell'adozione dei protocolli di prevenzione e del corretto uso dei DPI.

2.8 GESTIONE DEI LAVORATORI "FRAGILI"

Alcune condizioni di salute sono ritenute un fattore di maggiore fragilità nei confronti del coronavirus CoViD 19; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le persone con particolari fragilità sono:

- a) disabili gravi, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/1992;
- b) immunodepressi, lavoratori con patologie oncologiche o sottoposti a terapie salvavita, in possesso di idonea certificazione;
- c) lavoratori affetti da gravi patologie risultanti agli atti dell'Amministrazione o certificate dal medico di fiducia [es: neoplasie maligne attive negli ultimi 5 anni, diabete mellito in compenso labile, ipertensione arteriosa non stabilizzata, malattie cardiovascolari in fase critica (infarti recenti, aritmie o vasculopatie importanti, ecc.), malattie croniche delle vie respiratorie con deficit ventilatori, insufficienza renale o epatica conclamata, malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario (ad esempio terapia con cortisonici)];
- d) lavoratori con insufficienti capacità cognitive e comportamentali tali da rendere inaffidabile da parte loro l'uso corretto delle protezioni e l'osservanza di comportamenti preventivi (distanza di sicurezza, igiene personale, ecc.);
- e) stato di gravidanza;
- f) dipendenti di età superiore a 55 anni, con compresenza di patologie particolari, non sono normalmente adibiti ad attività che prevedano esclusivamente il contatto con altre persone.

Affinché sia valutato lo stato di fragilità sopra indicato è necessario che i lavoratori o siano già in possesso di adeguata documentazione medica o richiedano al proprio medico curante una relazione clinica su eventuali loro fragilità; la documentazione dovrà poi essere inviata direttamente dal lavoratore al medico competente della scuola, previa preliminare avvertimento del Dirigente scolastico che darà i riferimenti per l'invio della documentazione. Il medico competente valuterà se la fragilità del lavoratore e se la probabilità di esposizione a contagio da CoViD-19 possano configurare una minaccia per la salute del lavoratore stesso. In caso affermativo, il medico competente proporrà al datore di lavoro interventi organizzativi (lavoro a distanza, modifica dell'orario, modifica anche parziale di mansioni che comportano un aumento della probabilità di esposizione, ecc.) e/o particolari misure di protezione individuali e collettive (ad esempio separazioni fisiche, protezioni respiratorie particolari, ecc.).

3. Misure organizzative



3.1 Articolazione del servizio

L'articolazione del servizio scolastico può prevedere:

- a) un'organizzazione differenziata a seconda dell'orario di inizio della lezione;
- b) alternanza fra le classi; predisposizione di un orario con definizione chiara e univoca tenendo conto anche dell'articolazione del servizio tra attività didattiche in presenza e a distanza;
- c) calendarizzazione settimanale o mensile del servizio.

Il Dirigente mette in atto misure per:

- a) sanificare spesso le superfici sensibili dei distributori automatici e indicare nel progetto organizzativo le modalità di utilizzo al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico. Prevedere inoltre nelle vicinanze dei distributori l'apposizione di cartellonistica informativa sulle norme di igiene e la disponibilità di gel idroalcolico igienizzante;
- b) garantire la sorveglianza (modalità, tempistiche e numero di persone occupate, ecc.);
- c) aumentare gli spazi ricreativi già dedicati e favorire, compatibilmente con le condizioni meteo, intervalli all'esterno garantendo comunque distanziamento ed evitando assembramenti;
- d) creare dei percorsi per consentire la mobilità ordinata al fine di mantenere le opportune distanze di sicurezza.

POSTAZIONI DI LAVORO PER IL PERSONALE ATA

In merito al distanziamento sociale da applicarsi all'interno degli uffici / bidellerie sono applicati i seguenti principi:

- a) deve essere rispettata la distanza minima di 1 m tra le persone;
- b) le postazioni di lavoro degli uffici siano a distanza di almeno 2 m, distanza riducibile se tra le postazioni si posiziona uno schermo di separazione fisica. Anche con lo schermo di separazione deve comunque essere garantita la distanza minima di 1 m tra le persone.

Le postazioni di front – office per il ricevimento di utenti esterni sono state dotate, come misura integrativa, di schermi separatori quali dispositivi di protezione collettiva che non fanno comunque venir meno l'obbligo di garantire il distanziamento previsto e l'uso della mascherina.

3.2 Accesso: misure di contenimento del rischio

Per favorire il distanziamento ed evitare assembramenti all'accesso alla scuola si sono identificati vari possibili ingressi.

Per gli studenti l'accesso al cortile della scuola potrà avvenire a partire dalle 7.30:

- dal cancello grigio lato est (parcheggio)
- dal cancello rosso lato ovest (via delle ginestre).

Per favorire il distanziamento ed evitare assembramenti in ingresso si è definito uno scaglionamento degli orari di accesso e precisamente:

- a. dalle ore 7.30 alle ore 7.45 entrano gli studenti trasportati;
- b. dalle ore 7.35 alle ore 7.45 entrano gli studenti non trasportati;



c. dalle ore 8.00 possono entrare dall'ingresso principale genitori, fornitori, esperti esterni previo appuntamento e solo per motivi improrogabili.

Per entrare nell'edificio si sono identificati i seguenti ingressi:

- NR. 1 (Ingresso SUD). È l'ingresso principale dell'edificio scolastico Personale ATA – Genitori – Fornitori – Esperti esterni
- NR. 2 (Ingresso NORD). È l'ingresso nord dell'edificio scolastico per Corso C - D e classe 1E e 2E
- NR. 3 È la scala antincendio dell'edificio scolastico per Corso A- B.

2.9. Tutte le porte identificate come ingresso saranno aperte prima che gli alunni accedano ai cortili.

2.10. Gli alunni entreranno nel cortile della scuola senza determinare assembramenti nelle pertinenze esterne della scuola e si posizioneranno negli spazi assegnati alla propria classe, rispettando il distanziamento indicato dalla segnaletica verticale e orizzontale.

2.11. All'atto di apertura degli ingressi gli insegnanti e /o i collaboratori scolastici accolgono gli alunni presenti al momento dell'apertura e successivamente i docenti li accompagnano in classe secondo l'ordine indicato dalla tabella, mantenendo ogni gruppo classe opportunamente separato dagli altri gruppi classe.

2.12. Nell'accedere all'edificio scolastico deve essere rispettata la distanza di sicurezza di 1 m rispetto ad altre persone. È vietato causare assembramenti in prossimità degli ingressi o, per coloro che timbrano, in prossimità delle postazioni di timbratura.

2.13. E' necessario procedere alla disinfezione delle mani con specifico gel a base alcolica, frizionando le mani come indicato nelle apposite istruzioni affisse in prossimità del dispenser stesso (frizionare per almeno 20 – 30 secondi prima di entrare nell'edificio scolastico). Gli alunni procederanno con la disinfezione delle mani utilizzando il dispenser disponibile nella postazione per ogni classe.

3.3 Accesso da parte di soggetti terzi, prestatori di forniture e servizi

Chiunque acceda alla scuola lo può fare solo previo appuntamento.

Per l'accesso a scuola di fornitori / appaltatori esterni sono messe in atto le misure di prevenzione e protezione che di seguito si riportano:

- a) stretto controllo sugli accessi ai luoghi di lavoro da parte di fornitori e/o appaltatori per limitare al minimo i contatti con gli esterni. In tal senso i fornitori esterni e/o appaltatori possono entrare a scuola solo previo appuntamento e devono annunciarsi all'ingresso della scuola;
- b) gli esterni sono ammessi ad entrare nella scuola in orari differenti dagli orari di inizio / fine delle lezioni, al fine di non entrare in contatto con i lavoratori e gli alunni;
- c) gli esterni devono rispettare le stesse misure di prevenzione e protezione stabilite per i lavoratori interni;
- d) gli esterni possono entrare nei luoghi di lavoro solo indossando maschera facciale ad uso medico (cosiddetta maschera chirurgica);
- e) i lavoratori addetti al ricevimento di documenti di trasporto / pacchi /ecc. portati dagli esterni, sono dotati di guanti di protezione delle mani;



- f) per l'accesso ai luoghi di lavoro la scuola si riserva la possibilità di controllare la temperatura corporea degli esterni. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione (nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati di cui al Regolamento UE 679/2016) dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- g) gli esterni saranno informati che possono entrare a scuola solo se:
- nei tre giorni precedenti l'ingresso, non presentano febbre (oltre i 37,5°C) e/o uno o più sintomi suggestivi di CoViD-19 quali ad esempio: tosse, difficoltà respiratorie, congiuntivite, dolori muscolari nelle ultime 24 ore, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia), diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia), alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, mal di gola (faringodinia), diarrea;
 - non sono stati a contatto stretto con persone positive al CoViD – 19 negli ultimi 14 giorni;
 - non sono sottoposti a misura di quarantena o isolamento domiciliare causa CoViD – 19;
 - non sono positivi al CoViD – 19 (tampone positivo).
- h) l'attività di front - office nei confronti di esterni è limitata al minimo indispensabile e la si effettua in postazioni tali da garantire un metro di distanza tra le persone o in postazioni protette da uno schermo.

3.4 Uso degli ascensori, degli spogliatoi e dei device

L'uso dell'ascensore è consentito limitatamente a una persona alla volta, anche con il trasporto di cose accompagnate; nel caso in cui sia necessario accompagnare in ascensore una persona o uno studente che necessita del trasporto, può essere presente solo un accompagnatore.

L'accesso agli spogliatoi è scaglionato e il numero di persone presenti all'interno dello spogliatoio è stabilito dal RSPP tenuto conto della metratura dello spazio. Il numero massimo di persone consentito nel locale è affisso sulla porta e deve essere rigorosamente rispettato. Si accede allo spogliatoio dopo l'igienizzazione delle mani e indossando la mascherina che non può mai essere tolta.

E' possibile un uso promiscuo di telefoni, pc, tastiere, stampanti e qualunque altro device solo a fronte di un'accurata igienizzazione prima e dopo l'uso.

3.5 Spostamenti interni alla scuola

Gli spostamenti interni alla scuola devono essere effettuati secondo le seguenti indicazioni:

- a) evitare o ridurre al minimo lo stazionamento negli atri e nei corridoi;
- b) garantire la sorveglianza ai piani e lungo i corridoi;
- c) stabilire, laddove è possibile, sensi unici di movimento per rendere più agevole il necessario distanziamento altrimenti prevedere, ad esempio sulle scale mantenere la destra sia in salita che in discesa, in fila o con altre modalità individuate;
- d) prevedere una segnaletica chiara e visibile indicante i percorsi di marcia.

3.6 Studenti per gruppo/classe e aula e progetto organizzativo

L'attività didattica degli studenti ha luogo in gruppi/classe stabili, di composizione sempre uguale e nel numero definito in applicazione degli indici di funzionalità didattica 1,8 m²/alunno.

Il gruppo/classe viene, di norma, seguito dagli stessi docenti e se è necessario sostituire i docenti del gruppo/classe perché assenti o per esigenze didattiche e/o organizzative, è mantenuta traccia di chi ha fatto la sostituzione.



I genitori sono informati sulla composizione dei gruppi/classe e sul personale docente assegnato al rispettivo gruppo.

Per esigenze didattiche e/o organizzative disciplinate nel progetto organizzativo, possono essere costituiti gruppi di studenti appartenenti a gruppi/classe diversi, alle seguenti condizioni:

- a) è privilegiato l'utilizzo di locali ampi;
- b) gli studenti devono indossare sempre la mascherina chirurgica nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro;
- c) i gruppi rimarranno stabili per gran parte dell'anno scolastico o del periodo di attività prevista mantenendo traccia dei componenti del gruppo;
- d) l'attività sarà svolta per un tempo limitato;
- e) è garantita una adeguata aerazione dello spazio utilizzato;
- f) il progetto organizzativo della scuola declina nel dettaglio il rispetto delle varie misure per la prevenzione e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2.

3.7 Uso di aree esterne per svolgere attività e degli spazi comuni

- a) E' favorito il più possibile l'utilizzo degli spazi all'aperto rispetto alle aule, evitando di creare assembramenti;
- b) l'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza;
- c) l'utilizzo delle aule dedicate al personale docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e dell'utilizzo delle mascherine.

3.8 AULE E LABORATORI

1.1. Nelle aule e nei laboratori dove le condizioni strutturali e logistiche lo consentono:

- a) tra gli alunni nelle postazioni a sedere è garantita una **distanza di 1 m da bocca a bocca**;
- b) tra la postazione del docente e gli alunni è garantita una distanza interpersonale di almeno **2 metri tra bocca del docente e bocca degli alunni**.

Nelle aule e nei laboratori deve comunque essere rispettato l'indice di funzionalità didattica di 1,8 m²/alunno.

1.2. È necessario vigilare che nelle aule i banchi mantengano la propria postazione per tutta la durata delle lezioni.

In tutti i locali scolastici destinati alla didattica, ivi comprese biblioteca, aula magna, laboratori, rispetto alla numerosità degli studenti deve essere considerato un indice di affollamento tale da non creare assembramenti e garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 m.

1.4. Nelle aule nelle quali si utilizzano strumenti a fiato o laddove si svolgono attività corali deve essere garantito il distanziamento interpersonale di almeno 2 m tra le persone.

1.5. Nei laboratori nei quali gli alunni non hanno una postazione di lavoro fissa ma si muovono all'interno dei laboratori è sempre obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica e l'obbligo di mantenere la distanza di 1 m tra le persone.

1.6. In ogni aula è posizionato un dispenser con prodotti igienizzanti per la disinfezione delle mani che deve essere effettuata ogni volta che si entra / esce e ogniqualvolta necessario (dopo aver starnutito, dopo essersi soffiati il naso, prima di distribuire agli alunni i fogli per i temi in classe, prima di digitare sulle tastiere per compilare il registro elettronico, dopo aver raccolto i tempi in classe, prima e dopo l'utilizzo una attrezzatura condivisa, ecc.). È molto importante vigilare sull'utilizzo da parte degli



alunni del gel igienizzante sia in accesso nell'aula che in uscita dall'aula.

1.7. Internamente ad ogni aula è posizionato un bidone a pedale per i rifiuti CoViD-19 (fazzoletti da naso, mascherine, guanti, carta utilizzata per effettuare pulizie superfici, ecc.).

1.8. Nei laboratori devono essere ridotte al minimo inevitabile le attrezzature condivise tra le persone.

1.9. Le attrezzature condivise devono essere disinfettate ogni volta che passano da una persona all'altra.

1.10. Nei laboratori si devono privilegiare attività in postazioni individuali.

1.11. Possono essere lasciati a scuola materiali didattici e libri di insegnanti ed alunni solo se custoditi negli appositi armadietti / contenitori personali ad uso esclusivo.

1.12. In mancanza di armadietti / contenitori personali ad uso esclusivo gli alunni devono essere autonomi nel portarsi ogni giorno tutto il necessario senza lasciare nulla a scuola.

1.13. Non possono essere condivisi libri in maniera promiscua tra gli alunni.

1.14. Le tastiere / mouse dei computer sono disinfettati ogni volta che passano da una persona all'altra. La disinfezione sarà effettuata da un collaboratore scolastico utilizzando adeguato prodotto disinfettante. È fondamentale che prima di ogni utilizzo di tastiere e mouse le persone si disinfettino le mani con la soluzione idroalcolica.

1.15. Prima e dopo dell'uso di gessi / pennarelli per lavagne l'insegnante e gli alunni si devono disinfettare le mani con la soluzione idroalcolica.

3.9 Attività di educazione motoria - Palestra e spogliatoi

1.1. Internamente alla palestra **deve essere mantenuta indossata** la mascherina qualora non sia possibile garantire le condizioni minime di distanziamento.

1.2. Per le attività di educazione motoria e sportiva svolte all'aperto può **non essere indossata** la mascherina solo se il distanziamento interpersonale è di almeno 2 metri.

1.3. Nella palestra si svolgerà attività motoria sportiva tenendo conto delle limitazioni previste sulla base del "colore" con cui vengono identificati i territori e precisamente:

- a) **territori zone bianche:** sono possibili attività di squadra ma, in particolare al chiuso, devono essere privilegiate le attività individuali. È possibile l'utilizzo degli spogliatoi.
- b) **zone gialle e arancioni:** si raccomandano attività di tipo individuale.

1.4. Internamente alla palestra, conformemente alla normativa vigente, il numero delle persone è calcolato considerando **5 m²/persona**, prendendo in considerazione la superficie della sola palestra in cui si svolge l'attività.

1.5. La scuola garantisce la pulizia / disinfezione delle attrezzature della palestra che sono state utilizzate alla fine del loro utilizzo prima dell'ingresso in palestra di un altro gruppo/classe.

1.6. In palestra e negli spogliatoi è posizionato un dispenser con prodotti igienizzanti a base di soluzione idroalcolica per la disinfezione delle mani che deve essere effettuata ogni volta che si entra / esce e ogniqualvolta necessario.

1.7. Le attrezzature condivise devono essere disinfettate ogni volta che passano da una persona all'altra. Le persone devono disinfettarsi le mani prima e dopo aver utilizzato una attrezzatura condivisa. In palestra sono a disposizione disinfettante e carta usa e getta per effettuare la pulizia e disinfezione delle attrezzature.

1.8. Nella palestra devono essere ridotte al minimo inevitabile le attrezzature condivise tra le persone (palloni, spalliere, ecc.). È molto importante vigilare sull'utilizzo da parte degli alunni del gel igienizzante sia in accesso, inizio lezione, che in uscita a fine lezione.

1.9. In accordo con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è stato definito il criterio per stabilire il numero massimo contemporaneo di persone che possono utilizzare lo



spogliatoio, tenuto conto della metratura dello spazio si sono previsti **4 m² / persona**. Esternamente agli spogliatoi è affisso il numero massimo contemporaneo di persone che può usufruire degli spogliatoi stessi.

1.10. Si può accedere agli spogliatoi dopo l'igienizzazione delle mani e indossando la mascherina che non può mai essere tolta.

1.11. Se gli alunni si cambiano all'interno degli spogliatoi devono riporre i propri vestiti all'interno della propria sacca, così da non lasciare vestiti all'interno degli spogliatoi. Mentre gli alunni fanno ginnastica le sacche con i vestiti devono essere mantenute a debita distanza l'una dall'altra. Stesse indicazioni valgono per gli insegnanti a meno che non abbiano uno spogliatoio ad uso esclusivo e personale.

1.12. Si deve garantire per la palestra e gli spogliatoi il rispetto del protocollo di aerazione.

3.10 Mensa

10.1. In mensa vale quanto di seguito indicato:

- a) tra gli alunni nelle postazioni a sedere deve esserci una distanza di 1 m da bocca a bocca;
- b) si deve garantire per la mensa il rispetto del protocollo di aerazione (vedere specifico paragrafo del presente regolamento / protocollo).

10.2. Nella gestione dell'entrata in mensa si sono stabiliti degli orari scaglionati e precisamente:

- a. alle ore 12.20 del lunedì entrano gli alunni del corso A (3-2-1) e 2E
- b. alle ore 13.20 del lunedì entrano gli alunni del corso B (3-2-1)
- c. alle ore 12.20 del mercoledì entrano gli alunni del corso B (3-2-1)
- d. alle ore 13.20 del mercoledì entrano gli alunni del corso A (3-2-1) e 2E
- e. alle ore 12.20 del martedì entrano gli alunni del corso 1C - 1D - 1E - 2C
- f. alle ore 13.20 del martedì entrano gli alunni del corso 2D- 3D-3C
- g. alle ore 12.20 del giovedì entrano gli alunni del corso 2D- 3D-3C
- h. alle ore 13.20 del giovedì entrano gli alunni del corso 1C - 1D - 1E - 2C

3.11 Servizi igienici

Nell'utilizzo dei servizi igienici attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) Evitare gli assembramenti nei pressi e nei locali dedicati ai servizi igienici;
- b) implementare l'aerazione dei locali; in tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere aperte, compatibilmente con le condizioni climatiche; se privi di finestre, gli estrattori d'aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di apertura del servizio;
- c) effettuare una frequente pulizia e igienizzazione dei servizi igienici, in particolare dopo gli intervalli;
- d) prevedere uno specifico cronoprogramma per la sanificazione dei servizi igienici;
- e) dotare i servizi igienici di cartellonistica idonea sulle misure di sicurezza;
- f) garantire la presenza nei servizi igienici di dispenser igienizzanti a base di soluzione idroalcolica;
- g) dotare i servizi igienici di contenitori con coperchio a pedale e sacchi monouso con chiusura a nastro;
- h) ove possibile, prevedere servizi igienici riservati all'utenza esterna.



3.12 Modalità per lo svolgimento di esami di vario tipo

In riferimento a detto punto si rinvia agli specifici Protocolli approvati con ordinanze del presidente della Provincia autonoma di Trento in materia di Esami di Stato.

3.13 Disposizioni particolari per studenti con disabilità certificata, ai fini dell'inclusione scolastica (legge 104/1992).

Oltre alle misure di tutela previste dagli altri punti di queste linee di indirizzo, per gli studenti con disabilità certificata si applicano le seguenti misure, anche derogatorie, tenendo conto delle attività definite nel piano educativo individualizzato (PEI) adottato:

- a) nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli studenti con disabilità certificata è pianificata anche in riferimento alla tipologia di disabilità e alle risorse professionali specificatamente dedicate, tenendo conto in particolare degli aspetti di supporto psicologico e relazionale dello studente che sono gestiti caso per caso con attenzione alla disabilità dello stesso e alle modalità di accoglienza ed erogazione del servizio organizzate dalla scuola. L'attività comunque deve essere programmata e proporzionata in base agli spazi disponibili e al personale a disposizione;
- b) gli studenti con forme di disabilità certificata non compatibile con l'uso continuativo della mascherina sono esonerati dall'obbligo di utilizzo dei dispositivi delle vie respiratorie;
- c) si consiglia, valutando le specifiche situazioni di disabilità e di distanziamento nonché le ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dello studente o dal medico, l'utilizzo per il personale di ulteriori dispositivi quali ad esempio: dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose, filtrante facciale FFP2 senza valvola. In questo caso per lo studente è incrementato il lavaggio delle mani e anche l'uso di gel igienizzante sulle mani dello stesso e, ove opportuno, la detersione frequente del volto e nelle attività con il gruppo/classe è previsto un distanziamento maggiore ed è raccomandato di rafforzare le misure di igiene;
- d) favorire il lavaggio frequente della mani e l'uso di gel igienizzante;
- e) le attività di inclusione e socializzazione garantendo un puntuale tracciamento in caso di attività con gruppi di studenti diversi dal proprio gruppo classe abituale;
- f) a fine attività/giornata devono essere sanificate tutte le strumentazioni dell'istituzione scolastica e formativa utilizzate per le varie attività e spostamenti degli studenti;
- g) se lo studente con disabilità certificata utilizza dei dispositivi personali per gli spostamenti, al momento dell'accesso nell'istituzione scolastica e formativa si procede alla disinfezione delle parti sensibili e in particolare dei braccioli.

3.14 Uscita da scuola

Vanno evitati affollamenti su corridoi, scale o in corrispondenza delle uscite e vanno minimizzati incroci di flussi di studenti appartenenti a classi diverse.

- 3.1. L'uscita da scuola avverrà utilizzando le medesime porte che si sono utilizzate per l'ingresso sopra indicate, salvo diversa indicazione.
- 3.2. Per favorire il distanziamento ed evitare assembramenti in uscita si è definito uno scaglionamento degli orari di uscita e precisamente:



- a. dalle ore 13.05 alle ore 13.15 del lunedì e mercoledì escono gli studenti dei corsi C e D e 1E seguono l'ordine inverso dell'entrata;
- b. dalle ore 13.05 alle ore 13.15 del martedì e giovedì escono gli studenti dei corsi A, B e 2E seguono l'ordine inverso dell'entrata
- c. dalle ore 16.10 alle ore 16.15 del lunedì e mercoledì escono gli studenti dei corsi A-B e 2E seguono l'ordine inverso dell'entrata;
- d. dalle ore 16.10 alle ore 16.15 del martedì e giovedì escono gli studenti dei corsi C e D e 1E seguono l'ordine inverso dell'entrata
- e. dalle ore 13.05 alle ore 13.15 del venerdì tutte le classi seguono l'ordine inverso dell'entrata.

3.15 Uscite didattiche e viaggi istruzione

La possibilità di svolgere uscite didattiche e viaggi di istruzione è subordinata alla classificazione/colore che periodicamente il Ministero della Salute attribuisce alle singole regioni e /o Province Autonome.

E' possibile effettuare uscite didattiche e viaggi d'istruzione nei territori classificati come zone bianche purché si permanga in zone del medesimo colore bianco.

Lo svolgimento di dette attività potrà essere concesso nel rispetto delle norme specifiche dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (visite musei, uso mezzi di trasporto, ecc.).

Per il mese di settembre è possibile programmare uscite a piedi sul territorio. Per l'intero anno scolastico i consigli di classe possono predisporre il piano annuale delle uscite privilegiando in ogni caso le uscite a piedi sul territorio, limitandosi alle escursioni sul territorio provinciale o al massimo sulle province confinanti e comunque le uscite devono avere durata massima di un giorno. Ogni classe deve muoversi autonomamente.

3.16 LOCALE GESTIONE CASI SOSPETTI COVID-19

1.1. È stato individuato un locale destinato ad ospitare le eventuali persone che manifestino sintomi influenzali in attesa di organizzare il rientro di tali persone presso le loro abitazioni. Il locale si trova al piano terra, aula numero 13.

1.2. La persona che manifesta sintomi suggestivi di CoViD-19 deve indossare mascherina chirurgica. Pertanto, se si tratta di un alunno deve essere sempre consegnata una mascherina chirurgica fornita dalla scuola in sostituzione della mascherina chirurgica indossata e acquistata dall'alunno (quest'ultima potrebbe non essere una mascherina chirurgica certificata) o in sostituzione della mascherina di comunità indossata dall'alunno.

1.3. La persona che fa assistenza deve indossare: maschera di protezione FFP2 (senza valvola), guanti di protezione monouso, occhiali o visiera di protezione facciale.

1.4. Qualora nel locale CoViD-19 si trovi in contemporanea più di un caso sospetto CoViD-19, si deve fare indossare ad ogni caso sospetto maschera di protezione FFP2 (senza valvola), mantenendo



tra i due casi una distanza di almeno 1 m ed assicurandosi che i due casi non abbiano contatti e l'uno non tocchi le superfici toccate dall'altro.

1.5. Una volta che il caso sospetto CoViD-19 è rientrato presso la propria abitazione è necessario pulire e sanificare l'intero locale.

1.6. I dispositivi di protezione individuali utilizzati dalla persona che ha fatto assistenza devono essere smaltiti come rifiuti CoViD-19, nello specifico bidone a pedale, ad eccezione degli occhiali / visiera di protezione che possono / può essere disinfettati/a e riutilizzati/a.

3.17 COMPORAMENTO IN CASO DI RISCONTRO CASI SOSPETTI

1.1. Nel caso in cui **DURANTE L'ATTIVITÀ SCOLASTICA** si manifesti a scuola un caso di temperatura superiore ai 37,5° C e/o uno o più sintomi quali:

- **nei bambini:** tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea / vomito, diarrea), mal di gola (faringodinia), dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;
- **nella popolazione generale:** brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, mal di gola (faringodinia), diarrea;

vale quanto di seguito indicato:

a) se il caso sospetto **DURANTE L'ATTIVITÀ SCOLASTICA** è un **ALUNNO:**

a.1) l'alunno viene preso in carico dal personale scolastico che lo distanzia dal resto del gruppo/classe e lo isola nel locale per la gestione dei casi sospetti CoViD-19. Chi assiste l'alunno deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola ed all'alunno deve essere fatta indossare una mascherina chirurgica, se compatibile con il suo stato di salute;

a.2) il personale scolastico telefona immediatamente ai genitori / tutore legale che devono/deve venire a prendere l'alunno nel minor tempo possibile;

a.3) l'alunno, in attesa dei genitori / tutore legale, deve rimanere nel locale per la gestione dei casi sospetti CoViD-19 accudito dal personale scolastico;

a.4) una volta che i genitori / tutore legale hanno / ha portato l'alunno presso la propria abitazione la scuola assicura la pulizia e la disinfezione delle superfici del locale per la gestione dei casi sospetti CoViD-19 e assicura una adeguata aerazione del locale;

a.5) una volta che i genitori / tutore legale hanno / ha portato l'alunno presso la propria abitazione devono / deve contattare il pediatra di libera scelta (PLS) o il medico di medicina generale (MMG) e seguire le sue indicazioni;

a.6) se il pediatra di libera scelta (PLS) o il medico di medicina generale (MMG), effettuate le dovute valutazioni, conferma l'ipotesi di un possibile caso CoViD-19 farà effettuare il test diagnostico all'alunno;

a.7) in attesa dell'effettuazione del test diagnostico e del relativo esito:

a.7.1) l'alunno che rappresenta il caso sospetto CoViD-19 rimane a casa;

a.7.2) i compagni / insegnanti del gruppo/classe nel quale è inserito l'alunno potranno continuare a frequentare la scuola;

a.7.3) i conviventi dell'alunno potranno recarsi al lavoro;

a.7.4) se l'alunno convive anche con altri alunni, questi potranno recarsi a scuola.

a.8) se il test diagnostico (tampone) è **POSITIVO:**

a.8.1) il Dipartimento di Prevenzione notifica la positività al CoViD-19 sia alla famiglia dell'alunno che alla scuola;

a.8.2) l'alunno che rappresenta il caso CoViD-19 rimane in isolamento fiduciario.



Per rientrare a scuola l'alunno deve attendere la guarigione clinica e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di un tampone risultato negativo. Il Dipartimento di Prevenzione fornirà all'alunno e per conoscenza al pediatra di libera scelta (PLS) o dal medico di medicina generale (MMG) il certificato di fine isolamento che vale anche come attestazione di riammissione a scuola;

- a.8.3) la scuola deve effettuare la sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella parte interessata dal soggiorno dell'alunno contagiato dal CoViD-19;
- a.8.4) la scuola deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco degli alunni inseriti nel medesimo gruppo / classe nonché degli insegnanti dell'alunno confermato positivo che sono stati a "contatto stretto" nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi nell'alunno confermato positivo;
- a.8.5) gli alunni del medesimo gruppo classe sono considerati "contatti stretti" e verranno sottoposti a quarantena qualora vengano riscontrate due positività all'interno di una singola classe. I "contatti stretti" verranno riammessi in comunità con un certificato di fine quarantena emesso dal Dipartimento di Prevenzione (senza attestati del PLS/MMG).
- a.8.6) Gli insegnanti, se hanno messo in atto le corrette modalità di prevenzione e protezione previste per contrastare il virus CoViD-19, non saranno posti in quarantena ma effettueranno prudenzialmente tampone in 5° giornata dall'ultimo contatto con il caso confermato.
- a.8.7) Sarà a cura del Dipartimento di Prevenzione effettuare eventuali approfondimenti e indicare ulteriori disposizioni in funzione delle necessità che lo stesso potrebbe evidenziare.
- a.8.8) Le persone che sono in quarantena, durante il periodo di quarantena, devono misurare giornalmente la propria temperatura corporea e osservare eventuale comparsa di sintomi. Nel caso in cui comparisse un rialzo termico maggiore di 37,5°C e/o sintomi suggestivi di CoViD-19 devono avvisare immediatamente il proprio medico curante (pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale).
- a.9) Se il test diagnostico (tampone) è **NEGATIVO**:
 - a.9.1) si attende la guarigione clinica seguendo le indicazioni del pediatra di libera scelta (PLS) o dal medico di medicina generale (MMG) che redigerà una attestazione che l'alunno può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per CoViD-19 come disposto da documenti nazionali (**ALLEGATO 1**).
- b) se il caso sospetto **DURANTE L'ATTIVITÀ SCOLASTICA** è un **LAVORATORE**:
 - b.1) se si deve organizzare il rientro del lavoratore presso la propria abitazione, il lavoratore è momentaneamente isolato nel locale per la gestione dei casi sospetti CoViD-19. Chi assiste il lavoratore deve indossare guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola ed al lavoratore deve essere fatta indossare una mascherina chirurgica;
 - b.2) una volta che il lavoratore è rientrato presso la propria abitazione deve contattare il proprio medico di medicina generale (MMG) per la valutazione clinica necessaria;
 - b.3) una volta che il lavoratore è rientrato presso la propria abitazione la scuola, se utilizzato, assicura la pulizia e la disinfezione delle superfici del locale per la gestione dei casi sospetti CoViD-19 e assicura una adeguata aerazione del locale;
 - b.4) se il medico di medicina generale, effettuate le dovute valutazioni, conferma l'ipotesi di un possibile caso CoViD-19 farà effettuare il test diagnostico al lavoratore;
 - b.5) in attesa dell'effettuazione del test diagnostico e del relativo esito:
 - b.5.1) il lavoratore che rappresenta il caso sospetto CoViD-19 rimane a casa;



- b.5.2) le persone della scuola che rappresentano un “contatto stretto” con il lavoratore sospetto potranno continuare lavorare / frequentare la scuola;
- b.5.3) i conviventi del lavoratore potranno recarsi al lavoro;
- b.5.4) se il lavoratore convive anche con altri alunni, questi potranno recarsi a scuola.
- b.6) se il test diagnostico (tampone) è **POSITIVO**:
- b.6.1) il Dipartimento di Prevenzione notifica la positività al CoViD-19 sia al lavoratore che alla scuola;
- b.6.2) il lavoratore che rappresenta il caso CoViD-19 rimane in isolamento fiduciario. Per rientrare a scuola il lavoratore deve attendere la guarigione clinica e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di un tampone risultato negativo. Il Dipartimento di Prevenzione fornirà al lavoratore e per conoscenza al medico di medicina generale (MMG) il certificato di fine isolamento che vale anche come attestazione di riammissione a scuola;
- b.6.3) la scuola deve effettuare la sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella parte interessata dal soggiorno del lavoratore contagiato dal CoViD-19;
- b.6.4) la scuola deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco delle persone che nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi nel lavoratore confermato positivo sono state a “contatto stretto” con il lavoratore stesso. I “contatti stretti” individuati saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il lavoratore confermato positivo.
- b.6.5) Sarà a cura del Dipartimento di Prevenzione effettuare tutti gli approfondimenti ritenuti opportuni e indicare le disposizioni in funzione delle necessità.
- b.6.6) Le persone che sono in quarantena, durante il periodo di quarantena, devono misurare giornalmente la propria temperatura corporea e osservare eventuale comparsa di sintomi. Nel caso in cui comparisse un rialzo termico maggiore di 37,5°C e/o sintomi suggestivi di CoViD-19 devono avvisare immediatamente il proprio medico curante (pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale).
- b.7) Se il test diagnostico (tampone) è **NEGATIVO**:
- b.7.1) si attende la guarigione clinica seguendo le indicazioni del medico di medicina generale (MMG) che redigerà una attestazione che il lavoratore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per CoViD-19 come disposto da documenti nazionali.

1.2. Nel caso in cui **PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO** si manifesti un caso di temperatura superiore ai 37,5° C e/o uno o più sintomi quali:

- **nei bambini**: tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea / vomito, diarrea), mal di gola (faringodinia), dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;
- **nella popolazione generale**: brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, mal di gola (faringodinia), diarrea;

vale quanto di seguito indicato:

- a) se il caso sospetto **PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO** è un **ALUNNO**:
- a.1) l'alunno deve restare a casa;
- a.2) i genitori devono contattare il pediatra di libera scelta (PLS) o il medico di medicina generale (MMG) e seguire le sue indicazioni;



- a.3) i genitori dello studente devono comunicare alla scuola l'assenza per motivi di salute;
- a.4) se il pediatra di libera scelta (PLS) o il medico di medicina generale (MMG), effettuate le dovute valutazioni, conferma l'ipotesi di un possibile caso CoViD-19 farà effettuare il test diagnostico all'alunno;
- a.5) in attesa dell'effettuazione del test diagnostico e del relativo esito:
- a.5.1) l'alunno che rappresenta il caso sospetto CoViD-19 rimane a casa;
 - a.5.2) i compagni / insegnanti del gruppo/classe nel quale è inserito l'alunno potranno continuare a frequentare la scuola;
 - a.5.3) i conviventi dell'alunno potranno recarsi al lavoro;
 - a.5.4) se l'alunno convive anche con altri alunni, questi potranno recarsi a scuola.
- a.6) se il test diagnostico (tampone) è **POSITIVO**:
- a.6.1) il Dipartimento di Prevenzione notifica la positività al CoViD-19 sia alla famiglia dell'alunno che alla scuola;
 - a.6.2) l'alunno che rappresenta il caso CoViD-19 rimane in isolamento fiduciario. Per rientrare a scuola l'alunno deve attendere la guarigione clinica e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di un tampone molecolare risultato negativo. Il Dipartimento di Prevenzione fornirà all'alunno e per conoscenza al pediatra di libera scelta (PLS) o dal medico di medicina generale (MMG) il certificato di fine isolamento che vale anche come attestazione di riammissione a scuola;
 - a.6.3) la scuola deve effettuare la sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella parte interessata dal soggiorno dell'alunno contagiato dal CoViD-19;
 - a.6.4) la scuola deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco degli alunni inseriti nel medesimo gruppo / classe nonché degli insegnanti dell'alunno confermato positivo che sono stati a "contatto stretto" nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi nell'alunno confermato positivo;
 - a.6.5) gli alunni del medesimo gruppo classe sono considerati "contatti stretti" e verranno sottoposti a quarantena qualora vengano riscontrate due positività all'interno di una singola classe. I "contatti stretti" verranno riammessi in comunità con un certificato di fine quarantena emesso dal Dipartimento di Prevenzione (senza attestati del PLS/MMG).
 - a.6.6) Gli insegnanti, se hanno messo in atto le corrette modalità di prevenzione e protezione previste per contrastare il virus CoViD-19, non saranno posti in quarantena ma effettueranno prudenzialmente tampone in 5° giornata dall'ultimo contatto con il caso confermato.
 - a.6.7) Sarà a cura del Dipartimento di Prevenzione effettuare eventuali approfondimenti e indicare ulteriori disposizioni in funzione delle necessità che lo stesso potrebbe evidenziare.
 - a.6.8) Le persone che sono in quarantena, durante il periodo di quarantena, devono misurare giornalmente la propria temperatura corporea e osservare eventuale comparsa di sintomi. Nel caso in cui comparisse un rialzo termico maggiore di 37,5°C e/o sintomi suggestivi di CoViD-19 devono avvisare immediatamente il proprio medico curante (pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale).
- a.7) Se il test diagnostico (tampone) è **NEGATIVO**:
- a.7.1) si attende la guarigione clinica seguendo le indicazioni del pediatra di libera scelta (PLS) o dal medico di medicina generale (MMG) che redigerà una attestazione che l'alunno può rientrare scuola poiché è stato seguito il



percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per CoViD-19 come disposto da documenti nazionali (**ALLEGATO 1**).

- b) se il caso sospetto **PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO** è un **LAVORATORE**:
- b.1) il lavoratore deve restare a casa;
 - b.2) il lavoratore deve contattare il medico di medicina generale (MMG) e seguire le sue indicazioni;
 - b.3) il lavoratore deve comunicare alla scuola l'assenza per motivi di salute;
 - b.4) se il medico di medicina generale (MMG) conferma l'ipotesi di un possibile caso CoViD-19 farà effettuare il test diagnostico al lavoratore;
 - b.5) in attesa dell'effettuazione del test diagnostico e del relativo esito:
 - b.5.1) il lavoratore che rappresenta il caso sospetto CoViD-19 rimane a casa;
 - b.5.2) le persone della scuola che rappresentano un "contatto stretto" con il lavoratore sospetto potranno continuare lavorare / frequentare la scuola;
 - b.5.3) i conviventi del lavoratore potranno recarsi al lavoro;
 - b.5.4) se il lavoratore convive anche con altri alunni, questi potranno recarsi a scuola.
 - b.6) se il test diagnostico (tampone) è **POSITIVO**:
 - b.6.1) il Dipartimento di Prevenzione notifica la positività al CoViD-19 sia al lavoratore che alla scuola;
 - b.6.2) il lavoratore che rappresenta il caso CoViD-19 rimane in isolamento fiduciario. Per rientrare a scuola il lavoratore deve attendere la guarigione clinica e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di un tampone molecolare risultato negativo. Il Dipartimento di Prevenzione fornirà al lavoratore e per conoscenza al medico di medicina generale (MMG) il certificato di fine isolamento che vale anche come attestazione di riammissione al lavoro;
 - b.6.3) la scuola deve effettuare la sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella parte interessata dal soggiorno del lavoratore contagiato dal CoViD-19;
 - b.6.4) la scuola deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco delle persone che nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi nel lavoratore confermato positivo sono state a "contatto stretto" con il lavoratore stesso. I "contatti stretti" individuati saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il lavoratore confermato positivo.
 - b.6.5) Sarà a cura del Dipartimento di Prevenzione effettuare tutti gli approfondimenti ritenuti opportuni e indicare le disposizioni in funzione delle necessità.
 - b.6.6) Le persone che sono in quarantena, durante il periodo di quarantena, devono misurare giornalmente la propria temperatura corporea e osservare eventuale comparsa di sintomi. Nel caso in cui comparisse un rialzo termico maggiore di 37,5°C e/o sintomi suggestivi di CoViD-19 devono avvisare immediatamente il proprio medico curante (pediatra di libera scelta o dal medico di medicina generale).
 - b.7) Se il test diagnostico (tampone) è **NEGATIVO**:
 - b.7.1) si attende la guarigione clinica seguendo le indicazioni del medico di medicina generale (MMG) che redigerà una attestazione che il lavoratore può rientrare al lavoro poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per CoViD-19 come disposto da documenti nazionali.



1.3. Si sottolinea che, qualora un alunno o un lavoratore risultasse “**CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO**” (ovvero nessun contatto diretto con il caso positivo al CoViD-19), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso positivo al CoViD-19 non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di Prevenzione e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

1.4. Si sottolinea che qualora un alunno o un lavoratore fosse **CONVIVENTE DI UN CASO DICHIARATO POSITIVO** al CoViD-19, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato “contatto stretto” e posto in quarantena.

1.5. Il “**CONTATTO STRETTO**” di un caso possibile o confermato di persona positiva al CoViD-19 è definito come:

- a) una persona che vive nella stessa casa di un caso di CoViD-19;
- b) una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di CoViD-19 (per esempio la stretta di mano);
- c) una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di CoViD-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- d) una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di CoViD-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- e) una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di CoViD-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- f) un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di CoViD-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di CoViD-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- g) una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di CoViD-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo);

1.6. Per i casi in cui l'alunno è **ASSENTE PER CONDIZIONI CLINICHE NON SOSPETTE PER COVID-19**, per la riammissione alla scuola è previsto:

- a) un'autodichiarazione da parte dei genitori per assenze fino ai 3 giorni di assenza (**ALLEGATO 1**);
- b) attestazione rilasciata dal pediatra di libera scelta (PLS) o dal medico di medicina generale (MMG) per assenze oltre i 3 giorni (**ALLEGATO 2**).

1.7. Per i casi in cui l'alunno è **ASSENTE PER RAGIONI DIVERSE DA MOTIVI DI SALUTE**, oltre i 3 giorni, la riammissione alla scuola prevede un'autodichiarazione da parte dei genitori (**ALLEGATO 3**).

1.8. Si fa presente che in caso di prescrizione della quarantena, come definita dal punto 3.1 dell'ordinanza n. 57 di data 25 novembre 2020, da parte del Dipartimento di prevenzione dell'APSS in seguito a contatto stretto con altri soggetti Covid-19 positivi, il personale scolastico, se non posto in malattia, continua a prestare la propria attività a distanza. In caso di prescrizione di isolamento, come definito dal punto 3.1 dell'ordinanza n. 57 di data 25 novembre 2020, da parte del Dipartimento di prevenzione dell'APSS, il personale Covid-19 positivo asintomatico, in accordo con il proprio datore di lavoro, può non richiedere il certificato di malattia del medico di medicina generale e prestare quindi la propria attività a distanza.



ALLEGATO 1

**DICHIARAZIONE GENITORE PER RIENTRO A SCUOLA
PER ASSENZA INFERIORE AI TRE GIORNI DOVUTO A MOTIVI DI SALUTE**

Il sottoscritto

COGNOME

NOME

Luogo di nascita

LUOGO DI NASCITA

data di nascita

DATA DI NASCITA

genitore dello studente

COGNOME

NOME

della scuola

consapevole di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate alla diffusione di CoViD-19 per la tutela della salute della collettività,

DICHIARA

di avere preso contatto con il pediatra di famiglia/medico curante dot

e di avere seguito le sue indicazioni e che pertanto il figlio può essere riammesso a scuola.

Firma

Luogo e data



ALLEGATO 2

**ATTESTAZIONE DEL PEDIATRA DI LIBERA SCELTA / MEDICO CURANTE PER RIENTRO A SCUOLA
(per assenza superiore a tre giorni dovuta a motivi di salute)**

Attesto con la presente che il bambino/studente _____
assente da struttura/scuola dal _____ al _____ può rientrare a scuola a partire dal
_____ poiché ha seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per CoViD-19 come
disposto dai documenti nazionali e provinciali.

In fede

li, _____



ALLEGATO 3

**DICHIARAZIONE GENITORE PER RIENTRO A SCUOLA
PER ASSENZA SUPERIORE AI TRE GIORNI PER MOTIVI NON DI SALUTE**

consapevole di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e consapevole

Il sottoscritto

COGNOME

NOME

Luogo di nascita

LUOGO DI NASCITA

data di nascita

DATA DI NASCITA

genitore dello studente

COGNOME

NOME

della scuola

dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate alla diffusione di CoViD-19 per la tutela della salute della collettività,

DICHIARA

che l'assenza del figlio da scuola dal _____ al _____

è dovuta a ragioni diverse da motivi di salute (motivi familiari).

Firma

Luogo e data
